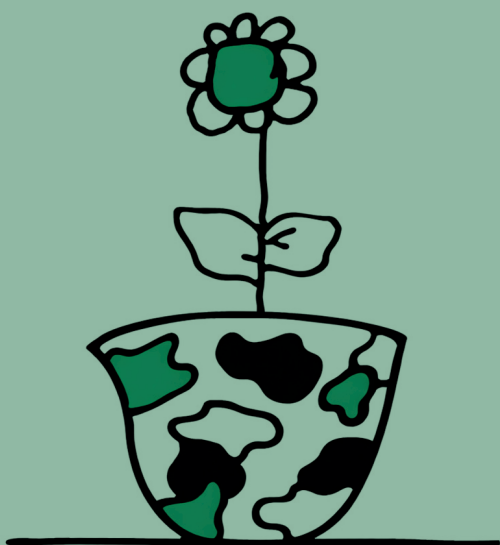


13 APRILE—13 MAGGIO 2026
PALAZZO ANTONINI
UDINE VIA PETRACCO 8

PER INFORMAZIONI
natka.badurina@uniud.it

Si ringraziano il Centro culturale studentesco dell'Università di Fiume (*Studentski kulturni centar Sveučilišta u Rijeci*) e tutte le associazioni e i privati che hanno aperto i loro archivi per la realizzazione di questa mostra



Disegno di Saša Stojanović, Belgrado

CONFERENZE PER LA PACE PALAZZO ANTONINI UDINE VIA PETRACCO 8

13.04.2026 — ore 17.00

Sala Gusmani

TRA PALESTINA E ISRAELE: RACCONTARE
LA GUERRA, PENSARE LA PACE

Incontro con Widad Tamimi, scrittrice e giornalista di origini palestinesi ed ebraiche, il cui ultimo libro *Dal fiume al mare. Storia della mia famiglia divisa fra due popoli* è uscito da Feltrinelli nel 2026.

29.04.2026 — ore 16.00

Aula 4

L'EUROPA DEI CONFINI: MIGRARE ATTRAVERSO
I BALCANI

Incontro sulle migrazioni e la rotta balcanica, con le antropologhe Roberta Altin e Uršula Lipovec Čebren, e con Maddalena Avon del Consorzio italiano di solidarietà (ICS).

7.05.2026 — ore 16.00

Aula 4

LA FOLLIA DELLA GUERRA

Conversazione con Dejan Atanacković.

Dejan Atanacković è scrittore, artista e attivista serbo. Il suo romanzo *Lusitania* è stato tradotto in italiano e pubblicato da Bottega Errante nel 2025.

INAUGURAZIONE
13 APRILE ORE 16.00

POSTER PER LA PACE

In un mondo segnato da guerre, dalla militarizzazione delle società, da investimenti sempre maggiori nella ricerca militare e nella produzione di armi, è di fondamentale importanza tenere viva la memoria dei movimenti pacifisti. Essa ci parla di come un'alternativa sia possibile, di come si possa dire di no alla violenza, di come si possa non cadere nel circolo vizioso della paura e dei discorsi securitari.

Nella mostra **Poster per la pace** facciamo rivivere i movimenti contro la guerra nell'area ex-jugoslava: movimenti che negli anni Novanta si opposero alle guerre jugoslave e alla leva obbligatoria, ma poi continuarono ad opporsi ad altre guerre nel mondo, fino a quelle più recenti. Movimenti che contrastarono e continuano a contrastare i nazionalismi e il ritorno del fascismo, lottando per la solidarietà sociale e internazionale, per il rispetto e il dialogo.

La mostra, a cura di *Daria Morosin* e *Dora Križnik*, è stata esposta all'Università di Fiume nell'ottobre del 2025. Guidati dall'idea dell'universalità del suo messaggio, l'abbiamo adattata ai nostri spazi, presentando le riproduzioni dei manifesti originali. I manifesti che provengono dall'archivio di **Documenta - Centro per il confronto con il passato** (*Documenta - Centar za suočavanje s prošlošću*) testimoniano l'attività della **Campagna contro la guerra** (*AntiRatna kampanja - ARK*), una delle esperienze pacifiste più importanti dell'intera area, fondata nel 1991.

Sono esposti anche i manifesti delle **Donne in nero di Belgrado** (*Žene u crnom Beograd*). Come altre componenti di questa rete internazionale, attiva anche in Italia, le Donne in nero di Belgrado sono un gruppo femminista-antimilitarista che dal 1991 organizza manifestazioni pubbliche di dissenso alle politiche governative, di richiamo alle responsabilità e al confronto con i crimini commessi.

Ci sono inoltre i poster di **Unione 47**, un'associazione che prende il nome dall'articolo 47 della Costituzione croata, nel quale è previsto il diritto all'obiezione di coscienza.

Unija 47 nacque negli anni Novanta e si impegnò per l'applicazione del diritto al servizio civile. L'associazione si spense quando il suo obiettivo fu raggiunto. Nel 2008 la Croazia abolì la leva obbligatoria, ma in un triste ritorno al passato, e nel contesto del mondo attuale, all'inizio del 2026 la leva obbligatoria è stata reintrodotta. Le campagne che invitano alla libertà di coscienza hanno quindi ripreso la loro attività.

Oltre a questi, sono esposti i poster dei seguenti movimenti o associazioni: **Comitato per la de-fascistizzazione** (*Odbor za defašistizaciju*), **Centro di studi femminili** di Zagabria (*Centar za ženske studije*), **Campagna per l'obiezione di coscienza - Bosnia ed Erzegovina** (*Kampanja za prigorvor savjesti u BiH*), **L'Azione per la pace - Macedonia del Nord** (*Mirovna akcija - Sjeverna Makedonija*) e altri. I manifesti creati all'interno del gruppo pacifista **Basta guerre** (*Dosta je ratova*), nato nel 2003 con lo scopo di opporsi all'intervento statunitense in Iraq, provengono dall'archivio personale di Igor Bezinović (regista cinematografico e autore del pluripremiato documentario *Fiume o morte!* in cui si ritrovano arte, humor e messaggi di pace). Dall'archivio del **Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume** (*Muzej moderne i suvremene umjetnosti*) esponiamo le riproduzioni dei poster creati negli anni Novanta da Nada Škrlin, Nenad Dančuo e Pascal Colrat. I più recenti sono i poster **Print for Palestine**, di cinque autrici e autori che con i loro messaggi visivi hanno contribuito alla raccolta fondi per l'aiuto ai profughi palestinesi, in collaborazione con l'iniziativa *Free Palestine Croatia*.

In un mondo che scandisce la propria storia con il susseguirsi di conflitti su scala mondiale, offriamo questa mostra alla comunità accademica udinese, nella speranza che possa rappresentare una contronarrazione ai discorsi di guerra e un invito a riflettere e agire per la pace.